



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**Il Presidente**

## **Vergarolla, 18 agosto 1946 – 18 agosto 2022**

Autorità, gentili ospiti, cari connazionali,

era da poco terminato uno dei più grandi cataclismi dell'umanità: l'inaudita violenza del nazifascismo. La voglia e la speranza di pace riempivano i cuori, ancora feriti dal male dell'uomo. Ognuno desiderava e operava per poter veleggiare all'approdo, immaginato sicuro, accogliente e felice, della propria Patria. Ma una nuova calamità stava per sopraggiungere, quella bolscevica, che avrebbe cambiato il volto anche di questa nostra amata terra martoriata. Quante offese all'umanità nel nome delle ideologie, degli dei, del potere, del possesso, del denaro, della brama di ciò che non ci appartiene...

L'infanzia giocava spensierata tra terribili strumenti di morte che si credevano disinnescati; genitori e bagnanti trovavano refrigerio in quella domenica del 18 agosto del 1946, nell'attesa delle gare natatorie organizzate dai canottieri della "Pietas Julia".

Poi, una mente criminale e una mano omicida hanno scelto il demone del male. Un'umanità fragile dilaniata, straziata dalla disperazione segnò per sempre questo lembo di terra. Infine il silenzio del dolore, di quel male che dal passato sarebbe ritornato. Il dramma di queste terre e delle sue genti, purtroppo, non aveva ancora terminato il suo corso.

Vergarolla ancora oggi è una delle troppe stragi irrisolte, quella che però incise in favore del tragico esodo che mutò alla radice il volto etnico, culturale e linguistico della regione istro-quarnerino-dalmata.

E come spesso accade, nelle tragedie si rivela il peggio delle donne e degli uomini, ma si manifesta anche il profondo spirito umano di solidarietà, di esempi morali da seguire: quello del medico Geppino Micheletti ne è il simbolo più alto e nobile. Al dottor Micheletti, lo ricordiamo, è stata conferita, in memoria, la Medaglia d'oro al merito della sanità pubblica della Repubblica Italiana: a lui va tutta la nostra ammirazione.

Il 13 aprile del 2017, in occasione della visita alla nostra Comunità, su invito dell'Unione Italiana, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano e del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin e i loro omologhi croati, Davor Ivo Stier e Milan Kujundžić, hanno deposto assieme una corona di fiori sul cippo di Vergarolla. È stato un atto simbolico di grande rilievo etico che affratella due Popoli oggi uniti nell'Unione Europea e nei suoi valori fondanti: l'antifascismo, l'antitotalitarismo, la democrazia, la fraternità, il pluralismo, la libertà, l'uguaglianza, i diritti umani, i diritti minoritari, la giustizia, la pace, la non discriminazione, la tolleranza, il rispetto della dignità umana e dello stato di diritto, la solidarietà, il dialogo interculturale.

Il Concerto del 13 luglio 2010 a Trieste, alla presenza dei Capi di Stato di Italia, Croazia e Slovenia, ha segnato l'inizio di un percorso di pacificazione e di condanna di tutte le violenze dei regimi totalitari e autoritari.

Questo percorso è poi proseguito il 3 settembre 2011, alla Comunità degli Italiani e successivamente all'Arena di Pola quando i Presidenti croato Ivo Josipović e italiano Giorgio Napolitano hanno letto la dichiarazione congiunta relativa ai due popoli, ai rapporti passati e a quelli comuni futuri, porgendo l'uno l'altro le reciproche scuse per gli orrori compiuti.

Il percorso è continuato il 12 maggio 2013 e il 14 giugno 2013, per volere degli esuli polesani e dell'Unione Italiana, con l'adesione della Federazione degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, che hanno reso omaggio alle vittime degli opposti totalitarismi scontratisi in modo cruento in queste terre nella prima metà del Secolo scorso.

Infine, come non ricordare il commosso omaggio, mano nella mano del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella e del Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, il 13 luglio 2020 a Basovizza, presso i Monumenti che ricordano la tragedia delle Foibe e dei 3 antifascisti sloveni e uno croato fucilati – essi rappresentano i simboli dei totalitarismi e dei nazionalismi del secolo scorso che condanniamo – con un gesto simbolico dall'alto valore etico e umano.

Oggi siamo tutti qui riuniti in un'unica commemorazione per ricordare questa strage degli innocenti. A distanza di 76 anni abbiamo il diritto di conoscere la verità su ciò che è accaduto in quella domenica di sole e di speranza. È questo un compito che deve accomunare tutti indistintamente, persone e Istituzioni dei due Paesi, quale nuovo passo sulla strada della Pace.

Associazione Italiani di Pola e Istria - Libero Comune di Pola in Esilio (AIPI-LCPE), Comunità degli Italiani di Pola, Unione Italiana, Città di Pola e Associazione dei combattenti antifascisti e degli antifascisti della Città di Pola: continuiamo assieme questo percorso!

Ricordare quei tragici eventi vogliamo sia occasione di meditazione sulle offese e sulle ingiustizie che abbiamo subito e su quelle che abbiamo inflitto, di *pietas* per le sofferenze nostre e di quelle altrui, di pentimento, di perdono e di riconciliazione.

Non dimentichiamo la storia.

Costruiamo un comune futuro di pace.

Maurizio Tremul

Pola, 18 agosto 2022